



UNIONE DI COMUNI MARGHINE

Corso Umberto, n. 186, 08015 Macomer (NU)

Tel 0785/222200 – C.F. 93033380911

UFFICIO DI PIANO DISTRETTO DI MACOMER

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA PER LA GESTIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA NELL'AMBITO DEL DISTRETTO SOCIO – SANITARIO DI MACOMER – PLUS MACOMER

Lì 08/11/2024

IL RUP

Dott.ssa Anna Morittu

INDICE

STATO DI FATTO

OBIETTIVI DELL'APPALTO

STANDARD QUALITATIVI

STANDARD DI CONTROLLO

QUADRO ECONOMICO

STATO DI FATTO

L'Unione di Comuni del Marghine ha affidato nel 2023 la gestione del Centro Antiviolenza per 12 mesi mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 50/2016 con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il Centro Antiviolenza è un servizio al quale si possono rivolgere, a titolo gratuito e indipendentemente dal luogo di residenza, le donne di tutte le età e i/le loro figli/figlie minori, che hanno subito o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza, comprese le vittime di stalking.

Svolge attività di ascolto e di sostegno, di affiancamento e consulenza psicologica, sociale e legale, offre aiuti pratici e immediati per sottrarre le donne vittime di violenza alle situazioni di pericolo, formula percorsi personalizzati di uscita dalla condizione di violenza, promuove iniziative di prevenzione e di sensibilizzazione.

Allo stato attuale il servizio viene svolto in un locale messo a disposizione dal Distretto Socio-Sanitario di Macomer, già provvisto di arredi, in attesa di essere trasferito in locali in fase di adeguamento di proprietà dell'Unione di Comuni del Marghine e idonei allo svolgimento delle attività.

Il servizio è aperto per un totale di 23,5 ore alla settimana e attualmente nello stesso sono impiegate:

- n. 1 Psicologa/Coordinatrice e n. 1 Psicologa che si suddividono, in base ad una loro organizzazione interna, il monte ore annuo pari a 988;
- n. 1 Assistente Sociale con un monte ore annuo di 780;
- n. 1 Consulente legale e n. 1 Mediatore linguistico e culturale, entrambi a chiamata, per i quali sono state previste 85 ore ciascuno.

La figura del Consulente Legale è stata sotto utilizzata poiché le donne che hanno avuto accesso al servizio avevano già un loro avvocato, mentre, nell'arco dell'annualità, non si è reso necessario ricorrere alla figura del Mediatore linguistico e culturale.

Le professioniste, esclusivamente donne, possiedono un'esperienza pluriennale nelle tematiche del contrasto della violenza di genere e sono impegnate in una formazione continua.

OBIETTIVI DELL'APPALTO

Gli obiettivi del servizio sono quelli previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente così sintetizzati:

1. offrire consulenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori per sottrarli a situazioni di pericolo, creando condizioni di vita serena e autonoma e la possibilità di ricrearsi una propria identità con l'apporto di personale esperto;
2. prevenire e contrastare il fenomeno del maltrattamento e della violenza;
3. accompagnare e orientare all'uscita da situazioni di marginalità dovute a violenza;
4. sostenere la ricerca di lavoro e i percorsi di orientamento al lavoro per le donne vittime di violenza;

5. garantire percorsi individualizzati di sostegno/recupero, promozione e reinserimento sociale delle donne vittime di maltrattamento e violenza;
6. attivare iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolte alla cittadinanza in generale o a target specifici di popolazione, finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza;
7. incentivare un clima di collaborazione tra le risorse di rete, anche attraverso la definizione di protocolli operativi, anche per quanto riguarda l'attivazione di interventi di protezione immediata avvalendosi di strutture di pronta accoglienza.

STANDARD QUALITATIVI

Gli elementi individuati come indispensabili da questo Ente Appaltante per erogare un servizio di qualità si possono così sintetizzare:

- presa in carico delle donne in condizioni di assoluta sicurezza;
- corretto trattamento dei dati personali delle donne e dei figli/e;
- intervento adeguato sul piano tecnico-professionale, in riferimento al piano personalizzato di assistenza della donna vittima di violenza e dei suoi figli;
- corretta attivazione di interventi quali: Reddito di Libertà, Pronto Intervento Rosa, ecc.
- adozione di un registro delle utenti, con indicazione dei progetti personalizzati;
- compilazione della documentazione anche su software messi a disposizione dal committente, monitoraggi ISTAT, ecc.;
- creazione di una banca (cartacea e/o digitale) dei dati personali raccolti presso il Centro e comunicazione all'Ufficio di Piano dei sistemi adottati per la protezione degli stessi;
- mappatura costante dei servizi socio-sanitari del territorio;
- adesione al servizio nazionale unificato di accoglienza telefonica "1522";
- collegamenti diretti con le Case Rifugio e gli altri Centri Antiviolenza esistenti sul territorio regionale;
- attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione sulla violenza, attraverso il coinvolgimento della "rete locale" (scuola, associazioni, strutture pubbliche, forze di pubblica sicurezza e privato sociale);
- costante copertura del servizio, con tempestiva sostituzione degli operatori assenti;
- consegna puntuale delle relazioni all'Ufficio di Piano, così come richieste dal capitolato;
- rispetto della normativa previdenziale, assistenziale ed assicurativa posta a tutela dei lavoratori impiegati nel servizio.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di valutare la qualità dei servizi erogati attraverso la somministrazione di un questionario di soddisfazione alle donne prese in carico in merito agli aspetti sopracitati i cui risultati saranno così valutati:

RISCONTRI NEGATIVI	FINO ALL'1%	SERVIZIO OTTIMO
	1-15%	SERVIZIO BUONO
	16-30%	SERVIZIO SUFFICIENTE
	OLTRE 30%	SERVIZIO INSODDISFACENTE

STANDARD DI CONTROLLO

L'ufficio di Piano può verificare in qualsiasi momento la corretta esecuzione dello svolgimento del servizio affidato, così come previsto nel capitolato. Nello specifico, verrà posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- presenza in servizio degli operatori negli orari stabiliti e reperibilità telefonica h24;
- puntuale predisposizione dei piani personalizzati;
- regolare consegna all'Ufficio di piano della documentazione e delle relazioni sull'andamento del servizio richieste dal Capitolato;
- corretta attuazione dei protocolli previsti dalla normativa regionale e nazionale;
- realizzazione di interventi di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole del territorio.

QUADRO ECONOMICO

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI COSTO	EURO
SPESA PER ACQUISIZIONE SERVIZIO	€ 130.797,26
COSTO DEL PERSONALE NON SOGGETTO A RIBASSO	€ 83.883,82
ONERI PER LA SICUREZZA INERENTI IL DUVRI NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 600,00
TOTALE A BASE DI GARA	€ 130.197,26
IVA SUL SERVIZIO OGGETTO DI GARA	€ 6.509,86
SPESE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO DI FORNITURA/SERVIZIO (SE AFFIDATA ALL'ESTERNO)	0

IVA SULLE SPESE PER PREDISPOSIZ. PROGETTO	0
SPESE PER LA DIREZIONE DELL'ESECUZIONE (SE AFFIDATA ALL'ESTERNO)	0
IVA SULLE SPESE PER LA DIREZIONE DELL'ESECUZIONE	0
SPESE PER L'INCARICATO DELLA VERIFICA DI CONFORMITA' (SE AFFIDATA ALL'ESTERNO)	0
IVA SULLE SPESE PER L'INCARICATO DELLA VERIFICA DI CONFORMITA'	0
SPESE PER RILIEVI ACCERTAMENTI ED INDAGINI	0
IVA SULLE SPESE RILIEVI ACCERTAMENTI ED INDAGINI	0
SPESE PER INCARICHI DI SUPPORTO AL RUP	0
IVA SULLE SPESE PER INCARICHI DI SUPPORTO AL RUP	0
SPESE PER COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO	0
CONTRIBUTO AD AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE	€ 35,00
SPESE PER LA COMMISSIONE DI GARA	
INCENTIVO TECNICO DI CUI ALL'ART. 45 DEL D.LVO N. 36/23 E SMI	€ 1.682,15
IMPREVISTI, ARROTONDAMENTI E ACCANTONAMENTI	0
TOTALE COMPLESSIVO ONERI NECESSARI PER ACQUISIZIONE SERVIZIO	€ 139.024,27